

È ormai noto come le case automobilistiche abbiano progressivamente introdotto nei veicoli forme di protezione da possibili cyberattacchi esterni. Tali blocchi hanno avuto come effetto importanti limitazioni allo svolgimento delle operazioni di diagnosi elettronica da parte dei riparatori indipendenti. In questo contesto, continua l'impegno di Texa per consentire ai propri clienti di eseguire le operazioni diagnostiche anche su veicoli equipaggiati con sistemi di protezione sulle centraline elettroniche.

Grazie alla collaborazione costante e proficua con i costruttori, dopo FCA, Renault/Dacia e Gruppo Volkswagen, a partire dall'aggiornamento software IDC5 CAR 76.2.0 appena rilasciato è possibile effettuare interventi di diagnosi in modo autentificato, rapido e semplice, anche sulle automobili del marchio KIA.

Questa funzionalità è disponibile per gli utenti europei abbonati ai servizi TEXPACK CAR e in possesso di un account personale nel portale myTEXA. Una procedura guidata molto intuitiva in pochi minuti porta alla creazione del profilo e alla validazione dell'identità digitale. Naturalmente la creazione dell'account è richiesta una volta soltanto e garantisce l'accesso a tutti i servizi Texa, compresa quindi l'esecuzione della diagnosi autentificata per i costruttori disponibili. Il software IDC5 CAR permetterà di gestire tutte le operazioni di diagnosi senza alcuna limitazione, anche in presenza di blocchi e senza costi aggiuntivi per l'autoriparatore.

*“Texa è molto attiva in un ambito così strategico e attuale come quello della protezione dei veicoli - spiega **Igino De Lotto**, Marketing Manager di Texa. È fondamentale che non vada a crearsi un disequilibrio tra le ragioni delle case auto, che hanno la necessità di tutelare i loro mezzi dagli attacchi informatici, e il dover garantire la possibilità di accesso agli operatori indipendenti, che altrimenti vedrebbero ridurre le loro possibilità di intervento, molto preziose perché spesso complementari nell'offerta alle reti ufficiali. Per questo abbiamo già raggiunto importanti accordi, e ne seguiranno altri, che consentono ai meccanici dotati di una soluzione di diagnosi Texa di operare in modo autentificato, sicuro e illimitato”.*